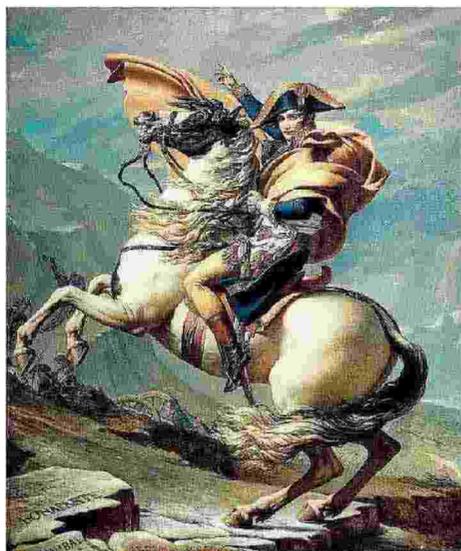


Gazzetta del Sud



I due Napoleone Valica le Alpi nel dipinto di Jacques-Louis David (1801), è immerso nella tristezza di Sant'Elena per François-Joseph Sandmann (1820)

“La rivoluzione è un'opinione che trova delle baionette.”
Napoleone Bonaparte

Oggi i duecento anni dalla morte, il 5 maggio 1821 nell'isoletta di Sant'Elena

Fu vera gloria? (sì, certamente) Napoleone, mito gigantesco

Accanto a grandi classici, nuove e interessanti biografie e saggi raccontano «l'uom fatale», tra la polvere e gli altari della Storia

Paolo Petroni

Napoleone morì giusto duecento anni fa, il 5 maggio 1821, a Sant'Elena, isoletta sperduta nell'Atlantico dove gli inglesi lo avevano confinato sei anni prima. Per l'occasione sono usciti vari libri a lui dedicati, ma a scrivere della sua straordinaria vicenda si cominciò subito, quando la notizia della sua morte giunse in Europa, a luglio. «Ei fu» inizia l'ode che scrisse allora Alessandro Manzoni sull'uom fatale, che fu «due volte nella polvere, due volte sull'altare» ponendo lo storico interrogativo «Fu vera gloria?». Una sentenza che, certa e assoluta, non esiste ancor oggi e alla quale i libri pubblicati in questi due secoli danno diverse risposte, data la complessità e contraddittorietà del seducendo personaggio, in cui convissero l'ardente sostenitore dei valori dei Lumi e della Repubblica, il padre dell'identità della Francia moderna, il politico alla ricerca della legittimazione popolare e della convivenza di tutte le parti sociali ma anche il fondatore di una dinastia imperiale, colui che legalizza la tratta degli schiavi, il rappresentante della piccola nobiltà legata ai principi dell'ancien régime, lo spregiudicato uomo d'armi.

A impegnarsi non solo gli storici, ma anche intellettuali e scrittori affascinati e in questi mesi sono tornati in libreria, con le coinvolgenti biografie **Vita di Napoleone** di Stendhal riedita da Mursia, e da Garzanti (pp. 520, euro 15). La **caduta di Napoleone** di Stefan Zweig (Garzanti, pp. 98, euro 6) e **Massime e pensieri di Napoleone** (Sellerio, pp. 164, euro 12) che per dieci anni ha raccolto Honoré de Balzac portando a termine questo libro «che sta a Napoleone come il Vangelo a Gesù... e sarà la sua storia sotto forma algebrica, vi si vedrà l'uomo astratto, l'idea al posto dell'azione», andando da «La rivoluzione è un'opinione che trova delle baionette»

te» a «Nuovo prometeo sono legato a una roccia dove un avvoltoio mi rosiocchia. Avevo rubato il fuoco del cielo per donarlo alla Francia; il fuoco è risalito alla sorgente, ed eccomi».

Napoleone, uomo d'azione che, come annotava Savinio, «nel suo intimo desiderava diventare un letterato» scrivendo libri, ha appunto sempre attratto i letterati anche italiani di ieri e di oggi, e Matteo Palumbo, in **Ei fu - Vita letteraria di Napoleone da Foscolo a Gadda** (Salerno, pp. 100, euro 9,90) ricorda che fu un simbolo della fede per Manzoni, per Svevo un modello borghese di successo, che ne parla Calvino nel «Barone rampante» come Gadda è citato in una battuta di «Miseria e Nobiltà». C'è poi un **Andare per l'Italia di Napoleone**, di Paola Bianchi e Andrea Merlotti (Il Mulino, pp. 176, euro 12) che ci guida nei luoghi della memoria napoleonici ma anche dell'Italia dei Bonaparte.

Comunque per avvicinarsi al personaggio si può cominciare da **Napoleone in 20 parole** di Ernesto Ferrero (Einaudi, pp. 280, euro 13,50), scrittore che gli ha dedicato molti lavori, a cominciare dal romanzo **N** cui andò il premio Strega del 2000, e qui condensa in venti temi-chiave le ragioni di una ascesa e una caduta fuori misura e i retroscena di un "sistema operativo" che ritiene ne faccia il fondatore della modernità.

Poi naturalmente ci sono tante biografie e ora sono tornate disponibili quella centrale di Luigi Mascilli Migliorini, **Napoleone** (Salerno, pp. 650, euro 32), in edizione rivista e ampliata per l'occasione, cui si aggiungono quelle di Eugenij Tarlé (Mursia), di Andrew Roberts (Utet) e del nostro Sergio Valsania, **Napoleone** (Sellerio, pp. 222, euro 13) che ne indaga la gloria e complessità partendo dal punto di vista militare e politico, cui si può affiancare **Il naufrago e il dominatore. Vita politica di Napoleone**, di Antonino De Francesco (Neri Pozza, pp. 240, euro 18).



Stendhal
Vita di Napoleone
GARZANTI
PAGINE 320
EURO 13



Matteo Palumbo
Ei fu - Vita letteraria di Napoleone
da Foscolo a Gadda
SALERNO, PP. 100



Ernesto Ferrero
Napoleone in 20 parole
EINAUDI
PP. 280
EURO 13,50



Sergio Valsania
Napoleone
SELLERIO
PAGINE 222
EURO 13



Antonino De Francesco
Il naufrago e il dominatore. Vita politica di Napoleone
NERI POZZA
PAGINE 240
EURO 18

Ad attrarre l'attenzione naturalmente anche la caduta e la fine della sua epopea, che si può far cominciare dalla **Marcia fatale. 1812. Napoleone in Russia**, di Adam Zamojski (Utet, pp. 580, euro 19 arrivando a **Ei fu. La morte di Napoleone** di Vittorio Criscuolo (Il Mulino, pp. 232, euro 16) che propone anche la successiva costruzione della sua leggenda.

Una fine che ha il suo epilogo sulla sperduta isoletta di Sant'Elena di cui racconta Luigi Mascilli Migliorini in **L'ultima stanza di Napoleone. Memorie di Sant'Elena** (Salerno, pp. 148, euro 14) in cui si riferisce anche di un Napoleone giardiniere, con un cappello di paglia che zappa sotto il sole e inaffia sperando di far crescere le sue piantine al caldo umido dei Tropici. Una ricerca che va a porsi accanto a due storici testi, il **Memoriale di Sant'Elena** di Emmanuel de Las Cases (Bur, 2 volumi, pp. 1740, euro 25), ricordi raccolti durante conversazioni tenute da Napoleone con i suoi amici, tra i quali l'autore, e divenuto una specie di Breviario del Bonapartismo, presentato come erede dei principi della Rivoluzione francese. E infine, la discussa **Vita di Napoleone raccontata da lui medesimo** (Luni, pp. 150, euro 14), pubblicata nel 1817 a Londra e presentata come manoscritto giunto da Sant'Elena e senza precisare l'autore, che è rimasto anonimo.

A corollario di queste letture, e tante altre storiche o romanzesche che ognuno può cercare in una biografia infinita, ci saranno una serie di iniziative (vedi www.napoleone21.eu) promosse dal Comitato per il Bicentenario Napoleonico che vanno dalle letture in diretta della «Maratona 5 maggio» a partire dall'ora della sua morte, le 17,49, su Facebook e YouTube, alla mostra di oggetti, cimeli, documenti d'epoca provenienti dalla Fondation Napoléon di Parigi, «J'arrive. Napoleone, i cinque volti del trionfo» aperta sino al 28 gennaio a palazzo Cavour a Torino.



083430